



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
71	26/02/2026	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti non pericolosi (R4 – R12 – R13) con sede operativa nel Comune di Sant’Anastasia (NA), via Eduardo Filippo snc “complesso San Domenico” - proponente AV Sud s.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;

ATTESO che

- a. la AV Sud s.r.l., Partita IVA 10797911210, con sede legale nel Comune di San Vitagliano (NA), in Via Nazionale delle Puglie n. 88, CAP 80030, in persona del legale rappresentante sig. Vinciguerra Antonio, nato a Napoli in data 25/12/1991, residente a Parete (CE) in via Primo Maggio n. 21, ha depositato istanza, presso questa U.O.S., acquisita al numero di prot. 0333279 del 03/07/2025, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 s.m.i., per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti non pericolosi, con sede operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA), via Eduardo de Filippo snc "complesso San Domenico", in area catastalmente censita al foglio n. 7, p.lla 1320, sub 2, allegando relativa documentazione;
- b. la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame:
 - non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - non rientra tra le attività elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetto ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- c. con nota prot. n. 0397628 del 08/08/2025, la scrivente U.O.S. ha inoltrato alla AV Sud s.r.l. richiesta di integrazione documentale;
- d. con pec, acquisita con prot. n. 0407473 del 18/08/2025, la società *de quo*, tramite il suo rappresentante legale sig. Vinciguerra Antonio, ha depositato la seguente documentazione tecnico-amministrativa, che sostituisce la precedente:
 - 1.1.1 Allegato 1a Domanda in carta da bollo;
 - 1.1.2 Titolo di disponibilità dell'immobile;
 - 1.1.3a Legale rappresentante 1b dich;
 - 1.1.3c Iscrizione Camera di Commercio 1b isc;
 - 1.1.4 Titoli nomina e accettazione del responsabile Tecnico;
 - 1.1.4.1 Autocertificazione Requisiti morali responsabile tecnico;
 - 1.1.5 MYPAY_AVVISO_80011990639_01000000118234074;
 - Carta identità Legale rappresentante;
 - Dichiarazione pagamento delle spettanze - L.n. 59-2018;
 - 1.2.4 - Autocertificazione titoli edili tecnico incaricato;
 - Atto Cessione Aree_Comune di Sant'Anastasia - EDIL SUN SRL;
 - Convenzione per lottizzazione PUA rep. 974-2007;
 - Permesso di Costruire n. 2 del 15-02-2021;
 - Relazione tecnico descrittiva asseverata_allegata alla SCIA variante prot. n. 17089 del 12-05-2022;
 - Relazione tecnico descrittiva asseverata_SCIA n. 37-2025;
 - SCIA Edilizia n. 37-2025;
 - SCIA Variante prot. n. 17089 del 12-05-2022;
 - Titolo Proprieta Tower Dieci Srls - Edil Sun Srl;
 - Asseverazione-signed;
 - Relazione Geologica AV Sud Srl, S. Anastasia (NA)-signed;
 - 1.2.9 - Relazione Tecnica relativa agli scarichi;

- Allegato 1.e - Scarico in pubblica fognatura.;
 - Certificato di collaudo tecnico-amministrativo Sant'Anastasia;
 - Planimetria lay out rifiuti e scarico acque reflue;
 - Prospetto e sezione impianto di trattamento acque reflue;
 - Scheda tecnica impianto prima pioggia;
 - Schema fognario PUA Complesso San Domenico Comune Sant'Anastasia;
 - 1.2.11 Relazione Adempimenti DGRC 223;
 - Dichiarazione del tecnico antincendio;
 - 1.1.4 Titoli nomina e accettazione del responsabile Tecnico;
 - 1.1.4.1 Autocertificazione Requisiti morali responsabile tecnico;
 - 1.2.3 - Autocertificazione capacità produttiva;
 - 1.2.6 Relazione Val Imp Acustico_AV SUD;
 - 1.2.7 - Autocertificazione emissioni in atmosfera;
 - 1.2.8 Relazione di ripristino ambientale;
 - 1.3.1 COROGRAFIA 1.25000 - SANT'ANASTASIA;
 - 1.3.2 Planimetria insediamento in scala 1-500;
 - 1.3.3 Planimetria in scala 1.100 opportunamente quotati;
 - 1.3.4 Prospetti e sezione dei corpi di fabbrica;
 - 1.3.5 Planimetria in scala 1-100 delle reti impiantistiche acque reflue;
 - 1.3.6 Estratto vigente strumento urbanistico;
 - 1.3.7 Visura catastale_sub. 2;
 - 1.3.8 - AUTOCERTIFICAZIONE VINCOLISTICA DEL TECNICO;
 - 1.3.8 - Autocertificazione vincolistica del tecnico;
 - Allegato 1.c Scheda inquadramento urbanistico;
 - estratto plan. Catastale;
 - Norme Tecniche di Attuazione_PZA2018 Sant'Anastasia;
 - Piano di Monitoraggio e controllo;
 - Planimetria lay out rifiuti e scarico acque reflue;
 - Relazione Tecnica;
 - Stralcio Aereofotogrammetrico Sant'Anastasia;
 - Stralcio zonizzazione acustica Sant'Anastasia;
- e. con nota prot. n. 0465755 del 23/09/2025 questa UOS ha comunicato l'avvio del procedimento ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 23 ottobre 2025;
- f. in seduta di Conferenza di Servizi del 23 ottobre 2025 sono stati acquisiti i pareri di:
- **Città Metropolitana:** nota acquisita con prot. n. 0541844 del 20/10/2025, **parere favorevole;**
 - **ARPAC:** nota acquisita con prot. della Regione Campania con n. 0547229 del 21/10/2025, parere con richiesta di **integrazioni e chiarimenti;**
 - dell'**Ente Parco Nazionale del Vesuvio** con nota acquisita con prot. n. 0554422 del 23/10/2025, comunica **“che non sussistono motivi ostativi (...) purché si rispettino le seguenti prescrizioni:**
 - 1) *Che non siano mai stoccati rifiuti sulle aree esterne*
 - 2) *Che le acque di lavaggio degli spazi del capannone siano adeguatamente depurate e purificate con idonei impianti, prima del loro smaltimento;*
 - 3) *Che i cassoni contenenti materiali leggeri e/o volatili, siano coperti con teli, di materiale adeguato, tra una fase di lavorazione e l'altra.*
 - 4) *Che i sistemi antincendio nelle aree dove trovano collocazione materiali plastici, gomme, etc, siano dotati di adeguati sistemi di rilevamento fumi, atti ad attivare tempestivamente l'impianto di spegnimento;*
 - 5) *Che, tenuto conto dell'art. 23 delle NTA del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, si provveda a destinare, negli spazi esterni, una percentuale di aree verdi, con ampia piantumazione di essenze arboree ed arbustive, anche da frutto, tipiche dell'area Vesuviana/Sommana, lungo l'intera fascia*

perimetrale e che comprenda anche spazi dell'area esterna al capannone, per garantire le necessarie compensazioni e mitigazioni degli impatti ambientali.

6) Che l'impianto di illuminazione delle aree esterne sia dotato di corpi illuminanti con fascio luminoso rivolto verso il basso, e dotato di timer per ridurre l'intensità luminosa durante le ore notturne almeno del 50%. ”;

- **Ente Idrico campano:** con nota acquisita con prot. n. 0555139 del 23/10/2025 **esprime parere favorevole**, rilasciato **con prescrizioni:**

- 1) rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);*
- 2) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in Reti fognarie" per le acque reflue che si immettono nella rete gestita da GORI spa;*
- 3) rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali" per le acque reflue che si immettono nella rete bianca;*
- 4) conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;*
- 5) volume medio annuo pari a 150 mc/anno;*
- 6) obbligo di convogliare le acque meteoriche nella pubblica rete fognaria di natura bianca presente su Via E. De Filippo, nel comune di S. Anastasia;*
- 7) obbligo di convogliare nella pubblica rete fognaria nera di Via E. De Filippo, nel comune di S. Anastasia, le sole acque reflue provenienti dai servizi igienici;*
- 8) obbligo di comunicare l'attivazione dello scarico;*
- 9) obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;*

- **Comune di Sant'Anastasia** rilascia in Conferenza **parere favorevole;**

g. Con pec, acquisita con prot. n. 0614289 del 12/11/2025, la società *de quo*, tramite il suo rappresentante legale sig. Vinciguerra Antonio, ha depositato la seguente documentazione tecnico-amministrativa integrativa:

- 0. nota tecnica di riscontro;
- 1. ALLEGATO 1B DICH RESPONSABILE TECNICO;
- 2. PROSPETTI E SEZIONE DEI CORPI DI FABBRICA;
- 3. ATTESTATO IDONEITÀ RESPONSABILE TECNICO;
- 4. Corografia scala 1.25000;
- 5. Piano di Monitoraggio e controllo Rev. 02;
- 6. Planimetria antincendio;
- 7. Planimetria catastale;
- 8. Planimetria Lay out rifiuti;
- 9. Planimetria scarico acque reflue;
- 10. Reg. UE 333-715;
- 11. Registro controllo radiometrico;
- 12. Registro EoW;
- 13. Registro di gestione e manutenzione impianto di prima pioggia;
- 14. Relazione fonometrica integrativa;
- 15. Relazione Tecnica Rev. 02;

h. con nota prot. n. 0683709 del 04/12/2025, questa UOS ha convocato una seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 14 gennaio 2026;

- i. accogliendo la richiesta di rinvio della CdS da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 0026847 del 14/01/2026, codesta UOS ha rinviato la seduta di Conferenza al giorno 28/01/2026 con nota prot. n. 0027435 del 14/01/2026;
- j. la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 28/01/2026, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale **è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di cui trattasi**. In seduta, la società in oggetto ha trasmesso la "planimetria Lay out rifiuti REV 3" e sono stati acquisiti i pareri di:
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:** nota acquisita con prot. n. 0560014 del 24/10/2025: "(...) per i soli aspetti di competenza, nell'ambito della procedura autorizzatoria in oggetto e per le specifiche finalità della conferenza di servizi indetta, di **non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto**";
 - **ASL Napoli 3 Sud:** nota acquisita con prot. n. 0024396 del 14/01/2026, **parere favorevole** con il rispetto di note, prescrizioni e condizioni di esercizio;
 - **ARPAC:** nota acquisita con prot. della Regione Campania n. 0029609 del 15/01/2026, **parere favorevole con prescrizioni**. In particolare:
 1. **per la matrice rifiuti:** parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - L'area denominata nella planimetria come area di "conferimento iniziale dei rifiuti" dovrà essere opportunamente indicata con segnaletica orizzontale (e/o altri dispositivi) al fine di non interferire con la viabilità interna al sito, inoltre dovranno essere evitate dispersioni di rifiuti.
 - Occorre applicare un Sistema di Gestione conforme all'art. 6 c. 5 del Reg. EU n. 333/2011 e all'art. 5 c. 5 del Reg. EU n.715/2013.
 - I modelli delle dichiarazioni di conformità facciano rigoroso riferimento ai regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.
 - Occorre dotarsi di un registro dei campionamenti e dei controlli in uscita degli EoW.
 2. **per la matrice rumore:** si propone parere favorevole per la procedura in esame *con le seguenti prescrizioni:*
 - la Società provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;
 - verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;
 - verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività.L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.
Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra il parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.
 3. **per la matrice acque reflue:** si rilascia parere favorevole per la matrice acque reflue con la prescrizione di integrare nel PMeC il registro trasmesso relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria relativo all'impianto di depurazione delle acque reflue.
 4. **per la matrice aria:** *"Il proponente intende effettuare un'attività di gestione di rifiuti metallici, per loro natura non pulverulenti e non marcescibili, con lo stoccaggio degli stessi e con il loro trattamento meccanico all'interno del capannone aziendale (Planimetria lay out rifiuti), senza generare emissioni in atmosfera significative, come specificato nel "Piano di Monitoraggio e Controllo". Pertanto, per la matrice Aria, si esprime parere di competenza favorevole."*

- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli:** in Conferenza dichiarata, in seguito ai chiarimenti forniti dalla società, di **non essere competente** in quanto trattasi di opere interne al fabbricato, senza alcuna attività da svolgersi nell'area esterna scoperta;

CONSIDERATO che

il progetto presentato prevede lo stoccaggio ed il trattamento dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, per le seguenti operazioni e quantitativi:

Tipologia rifiuti	Codice EER rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi R13-R12				Attività: trattamento dei rifiuti non pericolosi R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Rottami di ferro, acciaio e ghisa	[170405]	2,00	16,00	8,0	4000,00	2000,00	2,00	1,0	500,00	250,00
Rottami di alluminio	[170402]	1,50	12,00	8,0	3000,00	2000,00	1,50	1,0	375,00	250,00
Rottami di rame, bronzo e ottone	[170401]	2,50	30,00	12,0	7500,00	3000,00	1,50	0,6	375,00	150,00
Spezzoni di cavi di rame e/o alluminio	[170411]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di piombo	[170403]	2,50	18,75	7,5	4687,50	1875,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di metalli misti	[170407]	1,00	8,00	8,0	2000,00	2000,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	[120103]	0,80	4,80	6,0	1200,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli ferrosi	[160117]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli non ferrosi	[160118]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di apparecchi elettrici ed elettronici fuori uso	[160214]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	[160216]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Componenti non specificati altrimenti	[160122]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli ferrosi	[191202]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00

Metalli non ferrosi	[191203]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Totale			140,55	85,5	35137,5	21375	5,00	2,60	1250,00	650,00

PRESO ATTO che

- in data 18/02/2026 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- Il Responsabile Tecnico dell'impianto *de quo* è indicato nella persona del sig. Ciro Della Monica, nato il 18/11/1993 a Gragnano (NA) residente a Castellammare di Stabia (NA) Via Schito n. 121;

RITENUTO

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi, presentato dalla proponente AV Sud s.r.l., con sede legale nel Comune di San Vitagliano (NA), in Via Nazionale delle Puglie n. 88, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti non pericolosi, con sede operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA), via Eduardo de Filippo snc "complesso San Domenico", in area catastalmente censita al foglio n. 7, p.lla 1320, sub 2;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente AV Sud s.r.l., Partita IVA 10797911210, con sede legale nel Comune di San Vitagliano (NA), in Via Nazionale delle Puglie n. 88, CAP 80030, legale rappresentante sig. Vinciguerra Antonio, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti non pericolosi, con sede operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA), via Eduardo de Filippo snc "complesso San Domenico", in area catastalmente censita al foglio n. 7, p.lla 1320, sub 2;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019;

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte della Responsabile del procedimento, Arch. Manuela de Felice, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi, presentato dalla proponente **AV Sud s.r.l.**, con sede legale nel Comune di San Vitagliano (NA), in Via Nazionale delle Puglie n. 88, per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti non pericolosi, con sede operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA), via Eduardo de Filippo snc "complesso San Domenico", in area catastalmente censita al foglio n. 7, p.lla 1320, sub 2;

di AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente **AV Sud s.r.l.**, Partita IVA 10797911210, con sede legale nel Comune di San Vitagliano (NA), in Via Nazionale delle Puglie n. 88, CAP 80030, legale rappresentante sig. Vinciguerra Antonio, alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R4 – R12 – R13) di rifiuti non pericolosi, con sede operativa nel Comune di Sant'Anastasia (NA), via Eduardo de Filippo snc "complesso San Domenico", in area catastalmente censita al foglio n. 7, p.lla 1320, sub 2;

di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce allo stoccaggio e trattamento (R13 – R12 – R4) dei seguenti rifiuti non pericolosi (di cui si riportano codici EER, descrizione del rifiuto, peso specifico, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e mc/g-mc/a):

Tipologia rifiuti	Codice EER rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi R13-R12				Attività: trattamento dei rifiuti non pericolosi R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Rottami di ferro, acciaio e ghisa	[170405]	2,00	16,00	8,0	4000,00	2000,00	2,00	1,0	500,00	250,00
Rottami di alluminio	[170402]	1,50	12,00	8,0	3000,00	2000,00	1,50	1,0	375,00	250,00
Rottami di rame, bronzo e ottone	[170401]	2,50	30,00	12,0	7500,00	3000,00	1,50	0,6	375,00	150,00
Spezzoni di cavi di rame e/o alluminio	[170411]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di piombo	[170403]	2,50	18,75	7,5	4687,50	1875,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di metalli misti	[170407]	1,00	8,00	8,0	2000,00	2000,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	[120103]	0,80	4,80	6,0	1200,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli ferrosi	[160117]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli non ferrosi	[160118]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di apparecchi elettrici ed elettronici fuori uso	[160214]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Rottami di componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	[160216]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Componenti non specificati altrimenti	[160122]	1,50	9,00	6,0	2250,00	1500,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli ferrosi	[191202]	1,00	3,00	3,0	750,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Metalli non ferrosi	[191203]	1,50	4,50	3,0	1125,00	750,00	0,00	0,0	0,00	0,00
Totale			140,55	85,5	35137,5	21375	5,00	2,60	1250,00	650,00

2. la società proponente indica, nel ruolo di Responsabile Tecnico dell'impianto in oggetto, il sig. **Ciro Della Monica**, nato il 18/11/1993 a Gragnano (NA) residente a Castellammare di Stabia (NA) Via Schito n. 121;

3. il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi prevede le seguenti tipologie di scarichi:

- Lo scarico in pubblica fognatura è formato dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nel collettore fognario Consortile Complesso San Domenico – Via Eduardo de Filippo snc – Sant'Anastasia (NA);
- Dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nel Corpo idrico superficiale denominato Spirito Santo;

4. per l'approvvigionamento idrico, allo stato attuale, non è ancora stato effettuato l'allaccio con il gestore locale. Il numero di contratto dovrà essere trasmesso a questa UOS non oltre la comunicazione di fine lavori;

5. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi;

inoltre, si precisa che, tutte le attività dovranno essere svolte esclusivamente all'interno della struttura coperta, potendo svolgere, pertanto, nell'area scoperta dell'impianto unicamente il carico e scarico della merce con relative operazioni di pesa;

6. l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7. il sig. **Vinciguerra Antonio**, nato a Napoli in data 25/12/1991, residente a Parete (CE) in via Primo Maggio n. 21, in qualità di legale rappresentante della proponente AV Sud s.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

8. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;

9. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

di PRESCRIVERE

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;

2. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;

3. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo;

4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. di prevedere conferimenti molto frequenti agli impianti di destinazione dei rifiuti prodotti;

6. di dotarsi di un sistema di gestione certificato con tutte le procedure previste dalle norme di settore. Nell'ambito di tale sistema di gestione, occorre garantire, in particolare, la qualità dei prodotti "End of Waste" in uscita; pertanto, deve essere previsto un piano di formazione per i dipendenti;

7. Il materiale prodotto e/o rifiuti stoccati/trattati dovranno essere tenuti fisicamente separati dagli altri rifiuti e/o "End of Waste"; inoltre, ogni lotto prodotto deve essere corredato da una scheda informativa riportante le caratteristiche ed i rispettivi valori misurati;

8. di riportare i campionamenti ed i controlli in uscita dei prodotti “*End of Waste*” e dei rifiuti in appositi registri a disposizione degli Enti di controllo;
9. di predisporre tutte le azioni atte ad impedire il verificarsi di ogni criticità gestionale;
10. di svolgere tutte le attività esclusivamente all'interno della struttura coperta, potendo svolgere, pertanto, nell'area scoperta dell'impianto unicamente il carico e scarico della merce con relative operazioni di pesa;
11. di trasmettere a questa UOS, non oltre la comunicazione di fine lavori, il numero di contratto dell'allaccio con il gestore locale per l'approvvigionamento idrico;
12. di rispettare le disposizioni di legge nonché quanto previsto dal Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (Deliberazione Comitato Esecutivo 09/01/2019 n. 3);
13. in materia di scarichi, di rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna “Scarico in Reti fognarie”;
14. di assicurare la conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi approvati dalla Conferenza di Servizi;
15. di non superare il volume massimo consentito;
16. di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
17. di rispettare le prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
18. di effettuare un controllo analitico annuale delle acque reflue da prelevare nel pozzetto d'ispezione e di trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli e a questa UOS;
19. di stipulare regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo, se esistenti;
20. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);
21. di evitare il pericolo di incendi nonché di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
22. in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

di PRESCRIVERE, altresì,

1. di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
2. di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
3. di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
4. di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;
5. che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
6. che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
7. di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
8. di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);

9. in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti;

10. di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

11. Di rispettare tutte le prescrizioni stabilite dagli Enti nell'ambito delle sedute di Conferenza di Servizi ed in particolare:

- dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio:

1) *Che non siano mai stoccati rifiuti sulle aree esterne*

2) *Che le acque di lavaggio degli spazi del capannone siano adeguatamente depurate e purificate con idonei impianti, prima del loro smaltimento;*

3) *Che i cassoni contenenti materiali leggeri e/o volatili, siano coperti con teli, di materiale adeguato, tra una fase di lavorazione e l'altra.*

4) *Che i sistemi antincendio nelle aree dove trovano collocazione materiali plastici, gomme, etc, siano dotati di adeguati sistemi di rilevamento fumi, atti ad attivare tempestivamente l'impianto di spegnimento;*

5) *Che, tenuto conto dell'art. 23 delle NTA del Piano del Parco Nazionale del Vesuvio, si provveda a destinare, negli spazi esterni, una percentuale di aree verdi, con ampia piantumazione di essenze arboree ed arbustive, anche da frutto, tipiche dell'area Vesuviana/Sommana, lungo l'intera fascia perimetrale e che comprenda anche spazi dell'area esterna al capannone, per garantire le necessarie compensazioni e mitigazioni degli impatti ambientali.*

6) *Che l'impianto di illuminazione delle aree esterne sia dotato di corpi illuminanti con fascio luminoso rivolto verso il basso, e dotato di timer per ridurre l'intensità luminosa durante le ore notturne almeno del 50%.;*

- Ente Idrico campano:

1) *rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);*

2) *rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in Reti fognarie" per le acque reflue che si immettono nella rete nera gestita da GORI spa;*

3) *rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii, colonna "Scarico in acque superficiali" per le acque reflue che si immettono nella rete bianca;*

4) *conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;*

5) *volume medio annuo pari a 150 mc/anno;*

6) *obbligo di convogliare le acque meteoriche nella pubblica rete fognaria di natura bianca presente su Via E. De Filippo, nel comune di S. Anastasia;*

7) *obbligo di convogliare nella pubblica rete fognaria nera di Via E. De Filippo, nel comune di S. Anastasia, le sole acque reflue provenienti dai servizi igienici;*

8) *obbligo di comunicare l'attivazione dello scarico;*

9) *obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;*

- ARPAC:

per la matrice rifiuti: parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- L'area denominata nella planimetria come area di "conferimento iniziale dei rifiuti" dovrà essere opportunamente indicata con segnaletica orizzontale (e/o altri dispositivi) al fine di non interferire con la viabilità interna al sito, inoltre dovranno essere evitate dispersioni di rifiuti.

- Occorre applicare un Sistema di Gestione conforme all'art. 6 c. 5 del Reg. EU n. 333/2011 e all'art. 5 c. 5 del Reg. EU n.715/2013.

- I modelli delle dichiarazioni di conformità facciano rigoroso riferimento ai regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013.

- Occorre dotarsi di un registro dei campionamenti e dei controlli in uscita degli EoW.

per la matrice rumore: si propone parere favorevole per la procedura in esame con le seguenti prescrizioni:

- la Società provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;

- verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso i punti individuati ritenuti significativi e trasmetta la relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale sulle misure effettuate;

- verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività.

L'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.

Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra il parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.

per la matrice acque reflue: si rilascia parere favorevole per la matrice acque reflue con la prescrizione di integrare nel PMeC il registro trasmesso relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria relativo all'impianto di depurazione delle acque reflue.

- ASL Napoli 3:

- Dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D.L.vo 09/04/2008 n. 81;

- In via generale, devono essere rispettati i requisiti strutturali e prestazionali di igiene e di sicurezza relativi alla specifica destinazione, spazi e accessori di servizio compresi, così individuati dalla relazione tecnica illustrativa e dalle planimetrie allegate nel rispetto dello strumento urbanistico Comunale vigente, nonché ogni altra norma vigente di igiene ambientale e di tutela del vicinato;

di STABILIRE che

1. la proponente AV Sud s.r.l. dovrà comunicare, a questa UOS e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;

2. la proponente AV Sud s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOS apposita polizza fidejussoria a prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del C.C., da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto alla data del rilascio della garanzia;

3. acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOS comunicherà alla AV Sud s.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;

4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOS;

5. la società è tenuta a comunicare a questa UOS ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

6. la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOS ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;

7. qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

8. prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

9. è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

10. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

11. durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente Decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

12. la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOS eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

di PRECISARE, altresì, che

1. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

2. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente AV Sud s.r.l.

di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Anastasia (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 3, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa